



AGEA

Agenzia per le erogazioni in agricoltura

*Progetto
Miglioramento della Qualità
della Produzione dell'olio di oliva
ed impatto ambientale*



Associazione Produttori Olivicoli aderente al C.N.O.



Finanziato dalla Unione Europea
Reg. CE 611-615/14 I Annualità

Via Di Sangiuliano, 349 -95100 Catania-
Tel./fax.: 095/326035
Web site: www.apocatania.it E-mail: apocatania@iol.it

Bollettino Agro-Fitopatologico: Olivo

Periodo di riferimento "15 Settembre – 30 Settembre 2013"

"FASE FENOLOGICA: "Ingrossamento ed invaiatura drupe"

SITUAZIONE Fitopatologica

L'ultima quindicina del mese di Settembre, è stata caratterizzata da piogge più o meno intense, a carattere temporalesco; infatti in alcuni comprensori dell'Etna e dell'area montana del Siracusano e Ragusano, si sono registrati oltre 150 mm di pioggia; verificatesi nei giorni 21, 27, 28,29 settembre, interessando vasti aree e comprensori olivicoli delle tre provincie di Catania, Siracusa e Ragusa. Le piogge hanno fatto registrare un innalzamento del tasso di umidità, ma soprattutto i venti sciroccali hanno influenzato a mantenere un clima caldo-umido; però dai dati delle letture del monitoraggio della mosca non si riscontrano un aumento delle catture, per cui l'effetto delle piogge ha disturbato il proliferare della mosca olearia.

Le piogge abbondanti sono state sufficienti a sopperire il fabbisogno idrico delle piante in sofferenza; soprattutto per gli uliveti in asciutto, anche se non si sono verificati in modo omogeneo in tutti i comprensori.

Numerose varietà di olive destinate alla trasformazione in olio hanno già iniziato la fase di maturazione con un anticipo di due settimane rispetto alle annate normali; per cui in alcuni areali delle zone rivierasche della costa Jonica e di bassa collina, già dalla prossima settimana potrà iniziare la raccolta delle drupe.

Nel comprensorio montano ragusano e precisamente nei Comuni di Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo, Comiso, Acate, Vittoria, la raccolta delle olive già ha avuto inizio il giorno 18 settembre. Si consiglia anche negli altri comprensori olivicoli di organizzarsi e prepararsi alla raccolta; perchè la necessità di eseguire interventi fitosanitari deve tenere conto del rispetto dei tempi di carenza (circa 30 giorni), nonché della qualità del prodotto (assenza totale di residui di antiparassitari nell'olio).

In questo periodo l'olivicoltore può valutare in alternativa alle modalità di difesa con l'uso di prodotti fitosanitari, la possibilità di anticipare la raccolta e lavorare rapidamente la partita di olive. Tale operazione consente di ottenere oli di ottima qualità anche in presenza di infestazione della mosca..

La raccolta anticipata rappresenta un valido mezzo agronomico per le aziende a conduzione biologica che in questa fase non dispongono di strumenti di difesa ottimali per limitare i danni dagli attacchi parassitari, soprattutto per quelle aziende che non hanno collocato le trappole esca per la cattura massale.

Inoltre si avvertono gli olivicoltori che effettueranno dei trattamenti fitosanitari adulticida o larvicida , che il verificarsi di eventuali piogge, ne diminuiscono notevolmente l'efficacia e ciò rende necessario la ripetizione dell'intervento.

ALTRE MALATTIE DELL'OLIVO “LEBBRA O ANTRACNOSI DELL'OLIVO”

Una seconda avversità che è apparsa in questo periodo soprattutto nelle aree di alta collina è la “ **Lebbra**” causata da un fungo; anche se non desta gravi infestazione e danni alla produzione. I sintomi si presentano come marciumi a carico dei frutti e si sviluppano sulle olive nel periodo dell'invaiaitura; inizialmente si formano tacche rotondeggianti di colore bruno, successivamente la polpa assume una consistenza marcescente. La gran parte delle olive colpite da lebbra cade precocemente a terra mentre alcune drupe rimangono sui rami fino all'annata successiva disidratandosi ed assumendo aspetto raggrinzito e colore violaceo, sintomo denominato “Mummia”.

Di norma però, impostando una corretta difesa fitosanitaria ed intervenendo già a partire dal prossimo autunno, dopo la raccolta delle olive, con trattamenti a base di ossicloruri di rame, le piante potranno riprendere nell'annata successiva, la normale attività vegetativa e produttiva.

REGOLE FONDAMENTALI PER OTTENERE OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DI QUALITÀ

1)Epoca ottimale di raccolta: si fa coincidere col momento in cui la maggior parte delle olive ha ancora la polpa verde-chiaro e la buccia incomincia a colorarsi di rosso vinoso (**Invaiaitura**). La raccolta effettuata in questo stadio riduce il fenomeno dell'alternanza di produzione, al contrario la persistenza prolungata dei frutti sulla pianta obbliga la stessa a continuare a nutrire i frutti fino a maturazione fisiologica, aumenta l'acidità dell'olio e compromette la produzione dell'anno successivo.

2)Metodo ottimale di raccolta: alla bacchiatura dei rami con aste, preferire la raccolta manuale o l'uso di pettini o macchine agevolatrice; tale macchine agevolatrice è possibile averli in uso anche in affitto giornalmente dai rivenditori.

3)Conservazione e trasporto delle olive: conservare e trasportare le olive raccolte in cassette di plastica forate da kg 20(escludere tassativamente l'uso di sacchi di qualsiasi materiale), evitare l'eccessiva stratificazione per non danneggiare le

olive con lo stesso peso della massa ed innescare processi di fermentazione e di riscaldamento che degradano la composizione chimica dell'olio.

4) Tempi brevi tra raccolta e frangitura (Max 36 ore): alcuni frantoi hanno già iniziato la campagna molitoria, altri sono quasi pronti ad avviare l'apertura, si consiglia di accordarsi preventivamente con il responsabile di fiducia del frantoio per fissare la data della frangitura, riducendo i tempi di attesa.

Zona CT 1 Sottozona 1 (Randazzo, Maniace, Maletto, Bronte, Adrano)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe)

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta.

Zona CT 1 Sottozona 2 (Biancavilla, S.M. Di Licodia, Belpasso, Ragalna)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe)

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta.

Zona CT 1 Sottozona 4 (Linguaglossa, Castiglione di S., Piedimonte Etneo Zafferana, Milo, S. Alfio, S. Venerina, Mascali, Fiumefreddo, Calatabiano)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe)

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta.

Zona CT 2 Sottozona 3 (area Calatina, Grammichele, Vizzini, Caltagirone, Licodia Eubea, Scordia, Militello Val di CT)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe)

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta.

Zona CT 2 Sottozona 4 (area Calatina, Mineo, Ramacca, Palagonia, Lentini, Carlentini)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe)

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta.

Zona SR 1 Sottozona 1 (Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe)

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta.

Zona SR 1 Sottozona 2 (Palazzolo Acreide, Sortino, Floridia, Siracusa, Noto, Solarino, Canicattini Bagni)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe)

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta

Zona SR 1 Sottozona 3 (Rosolini, Noto, Pachino, Ispica)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe)

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta

Zona RG 1 Sottozona 2 (Chiaramente Guli, Monterosso Almo, Giarratana)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe))

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta

Zona RG 1 Sottozona 3 (Ragusa, Scicli, Comiso, Acate, Vittoria, Modica)

Fase fenologica (ingrossamento delle drupe))

In questa fase si osserva l'ingrossamento ed invaiatura delle drupe; per cui si consiglia di non effettuare alcun trattamento; ma di anticipare i tempi per la raccolta, quindi di prepararsi ed organizzarsi per la raccolta